

VERBALE RIUNIONE

<p>SERVIZIO Coordinamento Pedagogico Territoriale</p>	<p>DATA INCONTRO 10 NOVEMBRE 2022</p>
<p>OGGETTO Riunione Coordinatori e referenti servizi 0-6</p>	
<p>ARGOMENTI TRATTATI</p>	<p>PERSONE COINVOLTE</p>
<p>Nell'incontro di riferimento si sono sviluppati i seguenti punti. Dal preambolo a cura del Coordinatore dell'ATS XIX, Alessandro Ranieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riprese le fila del lavoro svolto al fine di delineare nuove prospettive di lavoro comune; • riepilogate le funzioni del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), ossia: <ul style="list-style-type: none"> facilitazione strutture 0-6; supporto; raccordo per creare "rete"; lavoro sui temi della Qualità; formazione (coordinatori, educatori/insegnanti 0-6, genitori - vedi "Scuola per genitori" - e comunità tutta); raccolta bisogni per prospettive future; consulenza psicopedagogica; • presentazione opuscolo "I Comuni vanno a scuola", relativo alle proposte da mettere in campo per le scuole; • anticipazione lavoro sugli Strumenti: <ul style="list-style-type: none"> CARTA DI QUALITÀ DEI SERVIZI, come opportunità di lavoro in un'ottica di autoformazione, prevista in piccoli gruppi per centri di interesse, allo scopo di definire i nostri criteri di qualità per la gestione quotidiana dei servizi; collegamento in piattaforma per offrire un riferimento per gli addetti ai lavori e a beneficio di tutti i cittadini, compresa la MAPPA DEI SERVIZI, che vorremmo realizzare anche graficamente e con sistema di geolocalizzazione, in modo da rendere chiaro qual è l'offerta formativa 0-6; REPORT del lavoro 0-6 a fine anno scolastico, per descrizione lavoro (anche con qualche indicatore quantitativo), da rendere pubblico attraverso un incontro restituivo alla cittadinanza che si pensa possa realizzarsi proprio come evento il 20 novembre 2023, nella Giornata mondiale dell'Infanzia e dell'Adolescenza. <p>A cura di Rosalba Vitali – ATS XIX: presentazione della Carta di Qualità dei servizi 0-6 nei suoi punti essenziali per come sono stati definiti dall'équipe interna e prospettiva di formazione. Gli aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centralità dei bambini e delle bambine; • Intreccio tra educazione e cura; • Inclusione; • Progettare e programmare; • Ambiente-spazi-materiali-tempo-gioco; • Ambientamento; 	<p>ÉQUIPE INTERNA ATS XIX: Ranieri Alessandro; Basso Claudia; Pozzo Marialaura; Vitali Rosalba; Zoppo Martellini Sibilla.</p> <p>PARTECIPANTI: Anzaldi M.Debora; Auricchio Elisa; Bucci Valentina; Ciccola Catia; Corradi Ilenia; De Angelis Francesca; Di Clemente Silvia; Fabi Fabiola; Febi Laura; Felicioni Claudia; Ferri Roberta; Imperato Ida; Matteucci Cristina; Miola Cecilia; Monaldi Daniela; Nepi Sofia; Pasquali Patrizia; Recchioni Barbara; Romagnoli Daniela; Tosi Eleonora; Veneranda Paola; Virgili Sonia.</p>

- Osservazione e documentazione;
- Professionalità e competenze di educatori ed insegnanti;
- Partecipazioni delle famiglie;
- Progetto continuità tra nido e scuola d'infanzia;
- Formazione;
- Coordinamento pedagogico;
- Rete.

Alessandro Ranieri – Coordinatore ATS XIX:

riprende le tematiche e rilancia il lavoro in piccoli gruppi lasciando all'assemblea la riflessione su come procedere: se condurre un lavoro su tutti i temi o in approfondimento dei primi indicatori di interesse, da definire attraverso un sondaggio.

Valentina Bucci – ISC Betti:

riferisce della formazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per le insegnanti della Scuola per l'Infanzia, da cui sembra emerso un confronto territoriale tra province che vede il territorio fermano "un po' indietro", dice, soprattutto rispetto al tema della continuità e segnala un bisogno di interventi concreti: luoghi di incontro per progetti continuità nonché formazioni congiunte e mappatura territoriale dei Servizi Educativi per l'infanzia 0-3.

Maria Debora Anzaldi – ISC Da Vinci-Ungaretti:

racconta di una formazione condivisa, aperta, a cui sono stati invitati tutti i nidi di Fermo e dell'avvio di progetti di continuità con strutture che afferiscono al territorio dell'ISC.

Inoltre viene raccontata la formazione e la riflessione guidata dalla prof.ssa D'Ugo dell'Università di Urbino come pure del lavoro fatto sulla Scala per la valutazione interna, a cui seguirà ora una restituzione della dottoressa e la progettazione delle attività.

Agli interventi segue poi una riflessione di gruppo sull'interlocuzione tra scuola dell'infanzia e strutture 0-3 in cui viene rilanciato dall'équipe dell'ATS che una delle funzioni del CPT è proprio creare occasioni di incontro, interlocuzione e raccordo, e che in tale ottica si invita tutte le strutture a segnalare esperienze (anche formative) che funzionano, con l'obiettivo non di sovrapporsi, ma di fare da moltiplicatore, in modo tale che, senza disperdere forze e risorse, si possano diffondere informazioni all'interno del gruppo e così si riesca a coinvolgere tutti ed evitare che qualcuno sia lasciato indietro. Per fare questo è richiesto che le scuole, in particolare, facciano da facilitatore.

Sibilla Zoppo Martellini – ATS XIX:

ribadisce i tre temi che l'équipe interna aveva scelto per la nuova formazione:

- Centralità dei bambini e delle bambine;
- Osservazione e documentazione;
- Continuità tra nido e scuola d'infanzia;

tuttavia rimanendo aperti ad accogliere i bisogni formativi del territorio.

Gruppo:

riflessione sull'esigenza di conoscersi tra strutture 0-3 e 3-6, a seguito della quale prendono parola altre partecipanti.

Cecilia Miola – “Il Bianconiglio”:

segnala un buon dialogo con la scuola, agevolato anche dalla posizione delle realtà educative sul territorio, divenuto più difficoltoso a seguito delle restrizioni indette per l'emergenza COVID-19, ma recuperato in questo nuovo anno scolastico, considerato che le attività condivise in ottica di continuità sono state inserite nel PTOF, misura che ha permesso già di partire con le proposte.

Silvia Di Clemente – ISC Fracassetti-Capodarco:

segnala difficoltà passate, ma anche la nuova effettiva attivazione, confermando l'inserimento nel PTOF delle attività oggetto dell'intervento immediatamente precedente. Descrive inoltre una maggior fluidità nel dialogo con il centro 0-3 di Capodarco anche per via “dello storico” che li avvicina, più difficile invece l'interazione con altre realtà per la conformazione del territorio.

Alessandro Ranieri – Coordinatore ATS XIX:

aggiunge che per l'accreditamento delle strutture, dal punto di vista dell'ATS, importante è la progettualità che riguarda la continuità 0-6, pertanto, considerati i nodi problematici concreti, è essenziale non solo raccogliarli ma pensare anche a come scioglierli; in merito a questo una proposta è creare appunto gruppi di lavoro dedicati.

Sonia Virgili – ISC Betti:

racconta che la realtà di appartenenza non aveva mai attivato nel passato progetti di continuità, tuttavia prima del COVID-19 sono riuscite ad organizzarsi realizzando, come sostiene, “un'esperienza molto bella: attività molto semplici, ma momenti belli”. L'insegnante riferisce inoltre come l'emergenza COVID-19 abbia poi un po' bloccato l'esperienza, anche se con il nido vicino risulta ancora possibile un momento di contatto, restituito al gruppo con il termine “legame”, anche rispetto al territorio...dove, dice, i bambini si conoscono e hanno modo di giocare insieme, dove “si sente quasi un legame di quartiere”.

Fabiola Fabi – “Il gufetto”:

riporta la propria esperienza con la scuola dell'infanzia, per realizzare la quale il Comune ha concesso ai bambini del nido di usufruire del servizio trasporto così che potessero raggiungere la scuola, possibilità data forse, come sostiene, anche grazie al fatto che la maggior parte di quei bambini al tempo avevano già compiuto i 3 anni (dettaglio spesso dirimente rispetto alla possibilità o meno d'uso del servizio stesso).

Alessandro Ranieri – Coordinatore ATS XIX:

sul tema trasporto sostiene che, qualora il CPT dovesse considerarlo centrale per garantire progetti di continuità, si potrà anche pensare ad un eventuale investimento economico per un trasporto *ad hoc*. Nel frattempo l'invito è a riflettere su delle soluzioni alternative che possano essere ugualmente efficaci.

A seguito delle nuove osservazioni, viene a questo punto rilanciato l'impegno dell'ATS ad inviare un *form* di sondaggio sulle tematiche di maggior interesse per il gruppo di lavoro.

Barbara Recchioni – “L'isola che non c'è”:
 intervenendo sul tema della continuità, sostiene che fondamentale secondo lei è l'aspetto dell'inclusione: a suo parere infatti al nido sembra essere un po' mancante, laddove invece nella scuola dell'infanzia è presente la figura del sostegno (osservazione che intende portare la riflessione sul concetto di continuità ad essere di più ampio respiro).

Con la riflessione di gruppo si ripropone poi la necessità, per il successo di progetti sulla continuità, di sostenere un dialogo proprio tra le educatrici dello 0-3 e le insegnanti del 3-6 allo scopo di implementare una reciproca conoscenza ed esperienze di scambio.

Alessandro Ranieri – Coordinatore ATS XIX:
 ricorda infine il servizio di consulenza per il coordinamento e di consulenza psico-pedagogica dei professionisti interni all'ATS e insieme la possibilità di avvalersi pure di competenze esterne.

DECISIONI ASSUNTE	RESPONSABILE	ENTRO IL
<ul style="list-style-type: none"> • Verranno messi a disposizione dei partecipanti documenti di utilità (Le linee di lavoro sulla Carta di Qualità e il presente Verbale); • verrà condiviso il link per il sondaggio sui punti di interesse del gruppo, con richiesta di tempestiva risposta. 	<p>Uff. Coord. 0-6 ATS XIX</p> <p>Uff. Coord. 0-6 ATS XIX; Singoli referenti e coordinatori</p>	<p>Entro un paio di settimane</p> <p>Entro un paio di settimane</p>

Luogo e data
 Fermo, 24/11/2022

Firma del verbalizzante
 F.to dott.ssa Claudia Basso